



La Parola dell'ottavo giorno

“Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore
e udii dietro di me una voce” (Ap 1,10)

LECTIO.

I Domenica di Quaresima
Anno B
21 febbraio 2021

Gen 9,8-15; Sal 24 (25);
1Pt 3,18-22;
Mc 1,12-15

MEDITATIO. A ben vedere, il deserto di cui ci narra Marco è molto popolato: c'è lo Spirito, c'è l'umanità di Gesù, ci sono gli angeli, ci sono le bestie selvatiche, e poi – certo – c'è anche Satana. Questo cammino di Gesù nel deserto diviene per noi l'invito a vivere la quaresima come ingresso nella complessità della nostra storia e della nostra umanità. Più facciamo silenzio e più ci accorgiamo di quanto la nostra esistenza sia popolata e complessa. Il diavolo cerca di gettarvi separazione, di condurci ad assolutizzare un aspetto della realtà o del nostro cuore, nascondendocene altri; ci inganna mostrandoci solo una faccia di ciò che siamo e occultando l'altra... Gesù invece edifica ponti di comunione tra universi che percepiamo distanti o contrapposti. Egli, infatti, «stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano» (Mc 1,13). Quell'arcobaleno di

pace di cui ci parla la prima lettura, che Dio offre a Noè quale segno della sua alleanza universale, ora è Gesù stesso: è lui l'arco dell'alleanza che congiunge il mondo di Dio e degli angeli con il mondo umano e animale. Dobbiamo entrare nel deserto fidandoci dell'arcobaleno che Gesù vi ha collocato con la sua stessa presenza. Solo se riusciamo a tenere insieme, in un rapporto armonico e ordinato, Dio, gli angeli, la nostra carne, le bestie selvatiche... possiamo davvero sconfiggere Satana, il grande separatore!

ORATIO. Signore Gesù, tu sei venuto ad abbattere
ogni muro di divisione e a fare pace,
nell'umanità, che vuoi come un solo uomo nuovo;
pace tra cielo e terra,
pace tra tutte le creature che ricapitoli nell'unica tua signoria.
Donaci il tuo Spirito,
perché spinga anche noi nella complessità
della storia e del nostro cuore,
per combattere contro il nemico e vincere,
come te e in te, ogni spirito di divisione.
E soprattutto, anche se dobbiamo attraversare il deserto,
facci rimanere nella tua pace.

CONTEMPLATIO. *Gesù annuncia la prossimità del regno di Dio dopo essere stato nel deserto, guidato dallo Spirito e tentato dal diavolo. Percepriamo davvero la vicinanza del regno alla nostra vita quando diventiamo più capaci di riconoscere lo Spirito Santo dai falsi spiriti che intendono ingannarci. Dio si rende presente nella nostra vita aprendoci gli occhi e donandoci la capacità di discernere ciò che viene da lui e ciò che viene dal nemico. Sta poi alla nostra libertà, sostenuta e vivificata dalla sua grazia, ascoltare lo Spirito di comunione e vincere quello della divisione.*